

Curriculum

CARLA MARIA BRUNIALTI

Psicoterapeuta, Sessuologa clinica FISS, Psicologa europea, Formatrice

Curriculum

Nata a Riva del Garda (TN), mi sono laureata con lode a Milano a 23 anni.

Sono iscritta all'Ordine e all'Albo degli Psicologi della Provincia Autonoma di Trento fin dalla loro istituzione (1989, n. 70); sono abilitata ad esercitare l'attività clinica di Psicoterapeuta.

Mi sono specializzata in Sessuologia Clinica presso l'"Istituto internazionale di Sessuologia" IRF Firenze, ed ho concluso il quadriennio postuniversitario di specializzazione con una tesi su "Eros minoritari" (Milano, 1989-92). Nel 2017 ho frequentato il master biennale in "Sessualità tipiche e atipiche" (Giunti, Il Ponte, Firenze 2017-19).

Sono socia della Federazione Italiana Sessuologia Scientifica (FISS) in qualità di Sessuologo Clinico (albo istituito nel 2010) e della Associazione Italiana di Sessuologia e Psicologia Applicata (AISPA).

Dal 1990 dirigo il "CENTRO DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA, ove coordino le differenti professionalità del Team e mi occupo personalmente di

- Psicoterapia:

- . terapia individuale e di coppia;
- . psicoterapia focale;
- . psicoterapia sessuale.

- 1. - Formazione, rivolta a:

- . educatori: genitori, docenti, operatori di centri diurni e di comunità/famiglie di accoglienza per minori
- . operatori presso i settori socio-assistenziale e sanitario: medici, direttori delle strutture residenziali, coordinatori del personale, infermieri, operatori;
- . formatori;

- Ricerca applicata e ricerca-azione nelle organizzazioni.

- ESPERIENZE PROFESSIONALI -

La mia attività professionale si pone come obiettivo il **ben essere affettivo, relazionale e sessuale** della persona, della coppia e della famiglia (anche estesa e inter-generazionale) in ogni fase di vita e di condizione.

Due gli ambiti professionali prevalenti:

- l'attività clinica (consulenza e psicoterapia)
- la formazione.

Da tempo sono attiva nell'ambito della **formazione** e dell'**educazione permanente**, intese sia come strumenti di acquisizione di competenze migliorative della qualità della vita in ogni sua fase, sia quale prevenzione del disagio o della patologia.

In qualità di formatore senior tratto con particolare interesse le seguenti tematiche:

la sessualità nell'età evolutiva, i sentimenti e le emozioni, la maturazione dell'identità psico-sessuale, la relazione di coppia nelle sue varie declinazioni, le dinamiche nella famiglia, le relazioni genitori-figli nel ciclo di crescita e di vita, l'evoluzione della coppia, le relazioni genitori-nonni, famiglia e scuola, il piacere e la regola, la sessualità nella terza e quarte età e nelle situazioni complesse.

Per quanto riguarda la formazione in ambito professionale, mi occupo soprattutto degli aspetti affettivi e sessuali nelle professioni di aiuto; ed inoltre delle dinamiche del gruppo di lavoro, gestione della leadership, prevenzione dello stress e del burnout. Ed altro ancora.

Percorso professionale

Mi sono trovata frequentemente, fin dall'inizio della mia carriera professionale (1980), in "situazioni nascenti". Mi ritengo oltremodo fortunata di essere stata coinvolta e di aver contribuito ad "aprire" attraverso la formazione ambiti sociali importanti e innovativi tra cui i seguenti:

- Asilo nido: all'inizio degli anni '80 del XX secolo, per conto della PAT, formazione del personale e dei coordinatori a fianco di Elinor Goldsmied per la trasformazione in strutture *educative* – cioè asili nido provinciali – delle strutture ONMI che fino ad allora avevano avuto caratteristiche *assistenziali*.

- Consultorio: ho lavorato per sette anni in qualità di Psicoterapeuta presso un Consultorio, nel momento in cui questa istituzione muoveva i primi passi e assumeva la configurazione auspicata dalla legge, allora fortemente innovativa (Rovereto).
- Residenze per anziani: nel 1982, sono stata chiamata a far parte dell'equipe che introdusse in regione le prime esperienze di formazione per gli operatori delle residenze per anziani e disabili (fino allora "ricoveri"), co-pubblicando il primo testo formativo per operatori (Upipa 1982)-
- Educazione sessuale: ho introdotto in Trentino la metodologia dell'educazione sessuale - appresa a Milano durante l'Università - presso alcune scuole pilota e successivamente formato i docenti della Provincia sulla specifica tematica (Candriai), formazione di cui mi sono occupata nei confronti dei giovani psicologi (AIES).
- La disabilità: ho fatto parte dell'equipe provinciale che varò i primi 'Corsi biennali di formazione per Insegnanti di sostegno ai portatori di disabilità', con l'obiettivo di realizzare nel concreto l'integrazione scolastica dei disabili mentali e/o psichici (1987),
- Ordine degli Psicologi: Istituito nel 1989 mi ha visto tra quelli della prima leva (sono nell'Albo col n. 70), e analogamente per la Psicoterapia alla quale sono stata autorizzata (1991).
- Sessuologia clinica: ho frequentato una delle prime scuole di specializzazione quadriennale in Sessuologia clinica, nel momento in cui tale approccio multidisciplinare faceva la sua comparsa in Italia innovando fortemente la terapia sessuale e la sua efficacia nei confronti del disagio e disturbo sessuale individuale e di coppia, ma anche prendendosi carico della affettività e sessualità dei disabili fisici e psichici e dell'abuso sui minori (IRF, Milano, 1989-1992).
- Volontariato: ho partecipato alla nascita dell'esperienza sociale nazionale del volontariato organizzato, in qualità di responsabile nazionale della formazione psicologica di una associazione nazionale fin dalla sua istituzione (AVULSS) e pubblicando per loro il Manuale di Psicologia (in forma di volontariato personale).
- Operatori Socio-Assistenziali: ho fatto parte del comitato didattico istitutivo della Scuola sperimentale biennale per la formazione degli Operatori Socio Assistenziali (OSA), istituita nella Provincia Autonoma di Trento a metà degli anni '90 al fine di qualificare la dimensione relazionale di un lavoro ritenuto umile e umiliante per chi lo svolgeva.
- Istituzione di servizi territoriali: ho avuto l'opportunità di aprire ex novo in altre regioni situazioni fortemente innovative che, attraverso specifiche azioni formative e organizzative, hanno portato all'introduzione di nuovi servizi sociali e socio-assistenziali (Marche 1991-92), di nuove sensibilità e competenze educative rispetto all'educazione dell'affettività e sessualità (Sicilia, Pozzallo), di nuove figure professionali dirigenziali e intermedie relative a servizi per anziani e per minori (Friuli 1993 - 2008).

Nell'ultimo quinquennio

A. ATTIVITÀ CLINICA

Mi occupo personalmente dei primi colloqui di accesso al Centro, e successivamente della presa in carico della persona e della coppia con problematiche sessuali, attraverso lo strumento maggiormente efficace nella specifica situazione:

- Consulenza sessuologica clinica a seduta singola
- Psicoterapia sessuale breve mansionale integrata
- Psicoterapia sessuale classica.

Conduco regolari supervisioni con le Colleghi/i del Team di Studio che si occupano degli aspetti della affettività della coppia e della famiglia, e delle patologie d'ansia.

B. FORMAZIONE

Nel settore formativo mi sono dedicata in particolare a:

1. Formazione nell'ambito delle tematiche sessuologiche, della educazione e gestione della sessualità nelle persone con problematiche fisiche, psichiche, psichiatriche, rivolta a persone singole e gruppi di docenti, dirigenti, genitori, medici, operatori.

Non mancano le assemblee studentesche negli Istituti superiori.

In qualità di **blogger** collabro quotidianamente alla piattaforma MEDICITALIA (<https://www.medicalitalia.it/carlamaribrunialti/>) attraverso le risposte ai consulti, la pubblicazione di articoli divulgativi (News) e specialistici (Minforma) in particolare su tematiche sessuologiche.

>> *I miei contributi sulla piattaforma di Medicitalia hanno raggiunto la considerevole cifre di 75 MILIONI di lettori.*

2. Progettazione, conduzione, supervisione di progetti educativi e di comunità rivolti a:

- La formazione dell'identità di genere e le nuove problematiche
- La relazione di coppia nelle sue varie fasi e forme
- Il sostegno della genitorialità e della dimensione educativa, in particolare riferito ai ruoli educativi in trasformazione: padri, nonni
- Le relazioni genitori-figli nel ciclo di crescita e di vita, compresa la relazione genitori-nonni
- Le problematiche relative alla filiazione: procreazione medicalmente assistita, adozioni
- Le recenti tecnologie - Internet cellulare playstation... - e le nuove sfide educative
- Lo sviluppo di sensibilità e competenze atte a prevenire l'abuso sui minori .

3. Formazione della leadership, rivolta alle figure dirigenziali in ambito socio sanitario e aziendale, per conto di enti pubblici e privati attraverso l'attivazione e conduzione di corsi di formazione e supervisione clinica.

Dettaglio della formazione:

1. Progettazione, conduzione e supervisione di progetti di comunità sul versante psico-sociale-educativo volti a sostenere e implementare:

- . la formazione dell'identità di genere
- . la genitorialità
- . i ruoli educativi in trasformazione: padri, nonni, genitori separati,
- . la prevenzione dell'abuso sui minori
- . le nuove problematiche procreative: adozione, procreazione medicalmente assistita (PMA)
- . la conoscenza e l'utilizzo educativo di Internet e cellulare
- . la gestione dell'uso disfunzionale del porno.

- Gli interventi più ampiamente collaudati riguardano lo **sviluppo psico-sessuale da 0 a 20 anni oggi** e le azioni educative di famiglia, scuola e associazioni.

- Un ambito di grande impegno ed attenzione da parte mia è quello dei **nuovi strumenti tecnologici**: cellulare, computer, Internet: risorse, pericoli. Infatti la novità del fenomeno fa sì che i genitori frequentemente si trovino impreparati rispetto al mezzo e alle regole d'uso, inconsapevoli delle risorse e genericamente spaventati dai pericoli. Sono numerosissimi i corsi titolati "**Nuovi genitori per figli tecnologici**" - serate o laboratori - condotti negli ultimi anni per conto di scuole e Comuni; in alcuni di essi ho lavorato in collaborazione con la Polizia Postale di Trento, settore della pedopornografia e reati telematici.

In questo ambito è stato innovativo il progetto che qualche anno fa ho elaborato e condotto per il Comune di Limone sul Garda sulla tematica "**La percezione e l'utilizzo del computer e Internet da parte di bambini e genitori**"; esso prevedeva l'intervista con i bambini delle classi IV e V elementare e l'utilizzo dei dati emersi come punto di partenza per una formazione mirata di genitori e docenti. E' nata successivamente l'esigenza di un corso tecnico di *computer per genitori* finalizzato ad usi educativi. In considerazione degli argomenti che i bambini avevano sollevato, sono state approfondite le tematiche della sessualità e l'anno successivo dell'Amore con regole, regole con amore.

- Dal 2005 a tutt'oggi sto portando avanti un lavoro mirato per la comunità di Borgo Valsugana e Tesino.

Sono stati organizzati due convegni su "**Affettività e sessualità nell'età evolutiva: tratti classici e nuove problematiche**".

Ho progettato e condotto il progetto di comunità "**Sostenere i ruoli educativi in trasformazione**", con l'obiettivo di un più appropriato coinvolgimento e di un arricchimento della qualità educativa delle figure parentali e educative maggiormente "in cambiamento" - in particolare padri e nonni/e - con la finalità di una maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo e di un accrescimento di competenze relazionali ed educative. Ciò è stato realizzato attraverso numerosi incontri pubblici e la conduzione di seminari/laboratori a numero chiuso; interessanti quelli con i nonni/e, ultimo, quello per soli papà da poco concluso, che riproponiamo da anni a cadenze regolari.

Nello stesso arco temporale ho progettato e condotto in varie sedi **seminari specifici per papà** con figli dell'età 2-6 anni per conto della Provincia Autonoma di Trento, con l'obiettivo di creare fin da subito un giusto coinvolgimento educativo come figura significativa per il figlio e di sostegno e collaborazione con la figura materna.

Ai genitori inoltre ho fornito competenze sull'uso di cellulare e Internet, su piercing e tatuaggi, sulla **vita affettiva e sessuale di figli oggi**, su "Così ti amo, viaggio di riflessione sulle relazioni affettive genitori-figli, coppia, familiari e sociali".

- Negli ultimi anni, data la situazione generalmente critica delle coppie con figli piccoli, in più sedi è stata approfondita la tematica "**Genitori ma non solo: l'importanza della vita affettiva e sessuale della coppia con figli**", nella consapevolezza della difficile conciliazione della dimensione genitoriale con quella di coppia (Povo, Borgo Valsugana, Riva).

- In considerazione delle problematiche emergenti nella scuola materna, nel 2010/2011 ho tenuto un sostanzioso corso annuale di formazione laboratoriale per insegnanti e coordinatori della Federazione Provinciale Scuole materne inerente alla "Formazione dell'identità di genere; **gestione dei comportamenti imbarazzanti legati alla sessualità**", oltre a varie serate sull'argomento (Vezzano, Bolognano, Riva, Cavedago, Nago); per genitori e educatori.

- Sempre più frequente è la necessità di interventi formativi sulla sessualità per educatori di **minori multiproblematici** ospiti di strutture di accoglienza residenziali o diurne: migranti, disabili fisici psichici psichiatrici gravi. Ho collaborato con il "Villaggio SOS", Comunità Muraldo, Cooperativa "Il Ponte" Rovereto, "Casa Mia" Riva del Garda.

E ancora, molto produttiva è stata la supervisione che ho portato a termine per l'Equipe di 2° livello per minori multiproblematici" dell'Ambito di Pordenone rivolto a psicologi, assistenti sociali e neuropsichiatri e attuata attraverso seminari mensili.

- Nella nuova e particolare epoca che stanno vivendo le **donne**, dibattute e talvolta lacerate tra l'esigenza di realizzazione di sé (sia pur in una fase economicamente difficile), e il desiderio di essere coppia e avere figli, ho ritenuto imprescindibile un contributo di riflessione accogliendo l'invito su progetti finanziati dalla PAT legati alle "Pari opportunità", tra cui a Roncegno "L'altra metà del cielo", dove si sono approfonditi i vari modi di essere donna oggi, la comunicazione nella coppia, le modalità per una sessualità creativa nel tempo; a Povo sulla fragilità dell'essere mamma, a Rovereto "Tra uomo e donna, aspetti affettivi e sessuali".

- Da sempre il mio impegno è rivolto al contrasto dell'abuso sui minori, e su questo problema ho condotto numerosi corsi e progetti.

Qualche anno fa l'intero Comune di Riva del Garda è stato coinvolto in un progetto da me progettato, e realizzato con la collaborazione di professionalità differenti, volto a **contrastare gli abusi sessuali sui minori**. Gli obiettivi erano di diffondere informazioni e conoscenze condivise sulla problematica dell'abuso sul minore; offrire una formazione specifica per le professionalità a contatto con i minori (genitori, operatori sul territorio quali assistenti sociali, forze dell'ordine, operatori di struttura residenziale per minori, amministratori comunali e comprensoriali, pediatri, neuropsichiatri infantili, medici di famiglia, parroci, insegnanti, associazionismo); rafforzare la "rete", mettendo in relazione i diversi *attori* per farli dialogare insieme in ottica di "sistema". E' stato realizzato attraverso tavoli di lavoro e numerosi eventi quali due Convegni per la cittadinanza e per addetti ai lavori, sportelli di ascolto clinico, diffusione in tutte le famiglie di una pubblicazione specifica da me curata.

- Anche presso il Comune di Arco è stata messa in atto una forte azione a **sostegno della genitorialità**, dove ho fatto parte dell' "Équipe di riferimento" per i cittadini in qualità di sessuologa con un mandato di prevenzione e formazione rivolto alla popolazione e agli educatori. Nel corso degli anni abbiamo offerto ai genitori, ai nonni, ai padri e madri separati, agli insegnanti e educatori numerose occasioni formative, sia in forma di convegno, sia laboratoriali, sia come sportello di ascolto clinico mensile.

- E poi .. una nuova avventura a favore delle relazioni famigliari nuove, consistente nel formare **albergatori capaci di accogliere specificamente famiglie**, coppie formate da padre-figlio, nonna-nipote, famiglie ricomposte... , garantendo accoglienza e organizzazione ad hoc.

Nell'ambito del corso di formazione il mio contributo di alcune giornate ha riguardato "Il gioco della vacanza, relazioni intergenerazionali in un turismo delle relazioni". Il gruppo di albergatori ha istituito successivamente il *club di prodotto* "Hotel per famiglie" riconosciuto dalla PAT.

- Altrettanto interesse hanno suscitato alcune trasmissioni su Raidue nelle quali, per il programma "**Appunti di pari opportunità**", affrontavo le tematiche delle relazioni genitori-figli e della *maternità mancata* dal punto di vista della donna e delle relazioni di coppia: fecondazione assistita, fecondazione eterologa, relazioni di coppia, esiti negativi, caratteristiche dei bambini nati dalla PMA, crisi di coppia.

Su quest'ultimo argomento ho presentato un contributo specialistico su "Aspetti psicologici, relazionali e clinici della **fecondazione assistita**" nell'ambito del Convegno regionale organizzato nel 2004 a Trento.

- In numerosi convegni ha fatto parte del comitato scientifico, della struttura di progettazione, del gruppo relatori, di relatore unico.

2. Sessualità di persone fragili: dis/abili e "old old"

- Un accenno accorato alla **sessualità e affettività della persona con disabilità** fisica, mentale, relazionale, anche grave (ed es. autismo): problema aperto, drammatico e poco considerato. Me ne occupo da oltre trent'anni.

Già nell'anno 2006 condussi, con notevole coraggio innovativo, un consistente corso di formazione per operatori di un centro diurno e residenziale specifico per questo target, rivolto a operatori che quotidianamente si trovavano a far fronte a questi problemi senza risposta.

Qualche anno prima avevo approfondito la tema con gli operatori ANFASS; e successivamente con i genitori di adolescenti Down, attraverso uno specifico corso di formazione presso il "Centro Persone Down" di Trento; esso aveva permesso di prefigurare soluzioni coraggiose e inedite.

- Non sembra strano che mi occupi anche della **sessualità e affettività dei "grandi vecchi"**, spesso residenti nelle strutture per anziani non autosufficienti.

Sulle tematiche di "L'affettività e sessualità dell'assistito", "Una relazione di aiuto mediata dalla corporeità" e "Corpo, privacy e sessualità dell'ospite in Casa di Riposo", "Sesso e cuore nell'assistenza domiciliare", ho progettato e conduco corsi introduttivi, di approfondimento e supervisione in parecchie Residenze e con molti gruppi della Provincia Autonoma di Trento e di una Provincia del Friuli di cui sono stata consulente dal 1994. Frequentemente i corsi di formazione per il *personale* sono stati sperimentalmente affiancati da incontri specifici rivolti ai *famigliari* e ai *volontari*.

Su questo argomento ho collaborato regolarmente fin dalla loro istituzione e per 20 anni con le "Scuole di formazione per operatori di assistenza" della P.A.T. e con le Scuole e O.S.S. dell'APSS (sedi di Trento, Rovereto, Riva, Borgo V., Levico, Tione, Cles).

- Ho collaborato con la Scuola Superiore di Formazione Sanitaria, polo didattico di Trento, con interventi rivolti ai **medici coordinatori** delle residenze per anziani nell'ambito della scuola di specializzazione.

- Ripetutamente ho progettato e condotto **Convegni e giornate di studio e formazione** sulle tematiche sessuologiche nella relazione di aiuto, rivolte a ex-allievi e supervisori. Enti organizzatori: "Opera Barelli", Rovereto, e "Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale", Trento.

- Nell'**assistenza domiciliare** ho formato tutti gli operatori del Comprensorio C5 sui temi dell'affettività e sessualità degli assistiti attraverso quattro corsi, rivolti anche alle assistenti sociali coordinatrici del servizio. Due anni prima era stato fatto per il Comune di Trento presso l' "Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale".

- Sulla metodologia e sugli esiti formativi degli interventi relativi all'affettività e alla sessualità, ho presentato miei contributi al **XII** e al **XIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Sessuologia Clinica**, pubblicati poi negli Atti; come altri miei contributi sullo stesso argomento (v. pubblicazioni).

3. Pubblicazioni

PROBLEMATICHE AFFETTIVE E SESSUALI

<https://www.medicalitalia.it/carlamarabrunialti/> News, 2012 -2023 (75 MILIONI di lettori)

Without sex in the city, in "Trentino", 3.11.2008

Sessualità over 65, una migliore qualità di vita affettivo-sessuale attraverso la formazione, in Strategie per la salute sessuale - i contributi delle diverse discipline alla sessuologia, 2° congresso nazionale FISS, Abstract book, Firenze, 2006

Affettività e sessualità nell'età di mezzo e nella terza età, in "La vita è sempre in avanti" n.36, Trento, 2000

La maturità: innamorarsi a qualsiasi età, Comune di Trento, Trento, 1996

Sesso e cuore nell'anziano, in A.A.V.V. Anziano, sessualità e dintorni, Civica casa di Riposo, Trento, 1994

La sessualità in casa di riposo: verifica e valutazione di un progetto di formazione per gli operatori, in "SESSUOLOGIA '93", Congresso nazionale di Sessuologia, CIC edizioni internazionali, Roma, 2003.

Scuola e sessualità: informazione e educazione, in "Prospettive sociali e sanitarie", 1993.5

Sesso e cuore nell'anziano autosufficiente, in "Argomenti di gerontologia" (Università di Parma), 1992.2

Il corpo e la sessualità dell'anziano in casa di riposo: un progetto formativo per gli operatori, in "Argomenti di gerontologia" (Università di Parma) , 1991.3

Casa di riposo, corpo, sessualità , in "Prospettive sociali e sanitarie", 1991.15

I significati della sessualità nelle relazioni umane, Centro famiglia e pastorale , Trento 1991

PROBLEMATICHE GIOVANILI E PREVENZIONE

Il merito di quella madre, in "Trentino", 2008

Abusi sui minori, pedofilia e incesto in Block notes, "Bambini", 2008.4

Maschio e femmina si nasce, uomo e donna...., in "Bambini", 2006.1

Pedofilia e abuso sessuale sui minori, un progetto formativo rivolto ai genitori, agli educatori, alla comunità, in "Anime e corpi, rivista di bioetica e psicologia", OARI,.225 ed. Salcom. Varese, 2005

Cappuccetto rosso nel bosco (a cura di), un progetto contro l'abuso sessuale sui minori, Comune di Riva del Garda, 2004

Maschio e femmina si nasce, uomo e donna si diventa (Atti del forum, Cles 2000), Provincia Autonoma di Trento, Trento 2002

Cappuccetto rosso nel bosco (a cura di), un progetto contro l'abuso sessuale sui minori, Comune di Riva del Garda, 2004

La dimensione educativa dell'essere nonni, in A.A.V.V., Nonni: dalle radici ai frutti, Comune di Arco, 2003 (stampa del Comune in proprio)

Papà di figli maschi e di figlie femmine, in A.A.V.V., Talis pater, talis filius, Comune di Arco, 2003 (stampa del Comune in proprio)

"Storie di bambini e di chi li ha fatti, sessualità e educazione sessuale per genitori e insegnanti", Comune di Rovereto, 1998 (pagg. 67)

Ferite, in Conz R., TRA, Nicolodi, Rovereto, 2002
Allevare il futuro crescendo insieme, Comune di Arco, Arco, 2002
Lo sviluppo psico-sessuale, in Religione e Scuola, 1993.4

TERZA E QUARTA ETÀ

I tempi dell'incontro, Erickson, 2017
Racconti d'amore di lavoro e di guerra (a cura di) , APSP Brentonico, 2010
Solchi nel tempo. Una ricerca sui percorsi e processi dall'autonomia alla residenzialità, Pordenone, 2005 (pagg. 270)
Una casa per vivere insieme, Relazioni e servizi nelle residenze per anziani, Pordenone 2000
Il benessere dell'anziano non autosufficiente, in "Prospettive sociali e sanitarie", 18-19.2005
Dimensioni psicologiche e animazione della vita nelle residenze per anziani: il ruolo del volontario, in "L'informatore, 2001.62 e 2002.70.
Animazione della vita nelle residenze per anziani: animare il tempo, in "L'Informatore" 2001.63
Animazione della vita nelle residenze per anziani: animare lo spazio, in "L'informatore", 2002.70.
Elementi psico-sociali della condizione anziana, in "L'assistenza nella casa di riposo, Nuova guida per la partecipazione ai concorsi per il personale ausiliario", UPIPA TN 1995
Dimensioni psicologiche e animazione della vita nelle residenze per anziani: Il ruolo del volontariato, in "Anime e corpi", 2002, pagg. 755-772, ed. Salcom, Varese.
La ridotta presenza del sesso maschile alle attività dell'UTETD: ricerca empirica; in Attività e documentazione 1993. Psicologia e animazione, in "L'informatore", 1998.42
Università della Terza Età e del Tempo Disponibile: gli uomini questi sconosciuti, in "La vita è sempre in avanti", 1993.2
Università della terza età: domanda e fabbisogno formativi, in "Argomenti di gerontologia" (Università di Parma), 1991.2
Università per anziani: passatempo o formazione?, in "Prospettive sociali e sanitarie", 1991.22
Dal fabbisogno al progetto formativo: la progettazione formativa nell'Università della Terza Età, in "Animazione Sociale", 1991.11
Il progetto formativo all'Università della Terza Età, in "Il pianeta Terza età", Trento 1991
Formazione all'Università della Terza Età, in "Dare vita alla vita" , Trento 1991
Progetto di formazione, in "I nuovi nonni", "Famiglia oggi", 1992.55
Vivere il tardo pomeriggio: disagio e ricchezza dell'età anziana, in "Annali UTETD", vol. VI 1984-85.
Elementi sociali della condizione anziana, in "L'assistenza nella casa di riposo", UPIPA TN 1983

RELAZIONI DI AIUTO

Solchi nel tempo. Una ricerca sui percorsi e processi dall'autonomia alla residenzialità, Pordenone, 2005 (pagg. 270)
Una casa per vivere insieme, Relazioni e servizi nelle residenze per anziani, PN 2000 (pagg. 245)
Processi di cambiamento e stili formativi, in "Qualità dei servizi e formazione nelle residenze per anziani" (Atti del convegno, Pordenone 2001), Pordenone, 2001
Formazione psicologica e relazioni di aiuto, OARI, 1999 (pagg. 176)
L'operatore volontario e la comunicazione, Salcom, 1993 (pagg. 50)
Relazioni umane e comunicazione: le regole e gli ostacoli, in "L'informatore", 1989.27-28-29-30
Dimensioni psicologiche e animazione della vita nelle residenze per anziani: il ruolo del volontariato, in "Anime e Corpi. rivista di bioetica psicologia e pastorale sanitaria", 2002 pagg. 755-772, ed. Salcom
Come comunicare con l'ammalato in ospedale, in "L'Informatore" 1991.50
La comunicazione e l'ascolto nella relazione di aiuto, in "L'informatore" 1994.15
Conosci te stesso per conoscere meglio gli altri, AVULSS Candia 1990
Il vissuto psico affettivo del morente e dei suoi familiari, in "Anime e corpi", 1995,

VOLONTARIATO E FORMAZIONE PSICOLOGICA

Dimensioni psicologiche e animazione della vita nelle residenze per anziani: Il ruolo del volontariato, in "Anime e corpi", 2002, pagg. 755-772, ed. Salcom, Varese.
La gratuità del dono, in "L'informatore", 1998.43
Volontariato e formazione, in "Prospettive sociali e sanitarie", 1992.
Sapere, saper fare, saper essere: la formazione dell' operatore volontario in campo socio-sanitario, in "L'informatore", 1992.57-58
La formazione permanente del volontario: area psicologica; due progetti formativi, Trento e Ivrea, in "L'informatore", 1991.47
Dimensioni psicologiche e animazione nelle residenze per anziani: Il ruolo del volontariato, in "L'informatore", 2002.70.
Il volontario e la comunicazione, ed. Salcom, 1993
Ruolo del volontario e gestione del colloquio nelle situazioni di servizio, in A.A.V.V., Centro di solidarietà Caritas, ed. La Reclame 1996.
Il ruolo del volontario e la gestione del colloquio in situazioni difficili di servizio, in "L'informatore", 1996.31

